

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

# Al Ministero della Salute riparte "La Sanità che vorrei..." stimolo per il futuro SSN. SIMIT guida la sinergia contro l'antibiotico-resistenza

Al Ministero della Salute ripresi gli incontri scientifico-istituzionali promossi dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali nella II edizione de "La Sanità che vorrei...". L'antibiotico-resistenza e le prospettive del PNRR al centro del primo dei 4 convegni in programma

**C**on l'incontro scientifico-istituzionale "L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale" ha preso il via la seconda edizione del progetto "La Sanità che vorrei...", promosso dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche, associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile, imprese, decisori politici e istituzioni, con il Ministero della Salute parte attiva nell'affrontare le prossime sfide con un nuovo disegno per il SSN. Obiettivo è favorire i processi di prevenzione e formazione.

"Con questa iniziativa intendiamo stimolare una concreta riflessione sulle emergenze infettivologiche che ci troviamo ad affrontare già oggi e che potrebbero degenerare con effetti su ogni piano, come ha dimostrato il Covid-19 - sottolinea il Prof. **Claudio Mastrolanni**, Presidente SIMIT - Tra i temi che verranno affrontati in questo ciclo di incontri, infatti, vi sono spunti di attualità come prevenzione vaccinale, nuovi strumenti terapeutici, screening nelle malattie infettive come intervento di sanità pubblica, infezioni emergenti e riemergenti, cambiamenti climatici e tropicalizzazione del clima, Digital Health, Federalismo regionale, rapporto tra ospedale e territorio, formazione del personale medico, gestione dei PS, trattamento di cronicità e acuzie: tematiche di ineludibile attualità, rispetto alle quali non possiamo sottrarre le nostre riflessioni".

Il convegno ha affrontato il tema dell'antibiotico-resistenza e le Infezioni Correlate all'Assistenza, fenomeni in crescita in tutta Europa, con l'Italia che è tra i Paesi con le peggiori performance. I dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità stimano nel 2050 una mortalità per germi multiresistenti agli antibiotici analoga alle patologie oncologiche, con 10 milioni di decessi a livello globale.

"La SIMIT è molto impegnata su questo - evidenzia il Prof. **Massimo Andreoni**, Direttore Scientifico SIMIT - Abbiamo messo in campo un progetto per la creazione di un sistema hub&spoke per coordinare i vari centri di malattie infettive su Infection Control e Antimicrobial Stewardship. Con

*Resistimit stiamo realizzando una rete tra i diversi centri infettivologici italiani volta a creare un database dei germi multiresistenti che aiuti ad analizzare il fenomeno e a trovare soluzioni. A febbraio, il Ministero della Salute ha approvato il nuovo "Piano Nazionale di Contrasto all'Antimicrobico Resistenza 2022-2025": per supportare una concreta implementazione, SIMIT propone un tavolo tecnico che quantifichi l'impatto delle ICA in Italia, verifichi i dati di ogni nosocomio e crei un sistema di sorveglianza capillare. Inoltre, auspichiamo un impegno di tutti i direttori generali e la presenza in ogni ospedale di un infettivologo competente sul tema".*

Il **Ministro Schillaci** ha ricordato, tra le iniziative prese, l'attuazione del PNRR 2022-25, finanziato con 40 milioni l'anno già ripartiti tra le regioni. Nel contrasto all'antibiotico-resistenza, inoltre, è fondamentale "anche il lavoro di sensibilizzazione, educazione e formazione di tutti i professionisti sanitari - ha sottolineato il **Ministro** - All'interno del Pnrr è finanziato con circa 80 milioni di euro il piano straordinario di formazione sulle infezioni ospedaliere, che conterà circa 150mila professionisti partecipanti entro la fine del 2024 e altri 140mila entro metà 2026". "L'antibiotico-resistenza richiede un impegno sempre più forte anche nei tavoli e nei contesti internazionali e certamente sarà uno dei temi centrali nell'ambito della presidenza italiana del G7 nel prossimo anno" ha poi annunciato. Le esigenze poste da un tema così rilevante necessitano di un supporto tecnologico all'avanguardia, con piattaforme che valutino nella loro completezza le infezioni correlate all'Assistenza, la circolazione di germi multiresistenti, l'applicazione di protocolli e le procedure di controllo, il corretto uso degli antibiotici. Innovazioni di questo tipo sono come quelle promosse dall'azienda italiana Nomos, rappresentata dall'amministratore delegato Giampiero Delli Rocili, che ha realizzato un software già in uso in diversi ospedali in cui vengono inseriti tutti i fattori utili per diminuire la resistenza dei germi e

per capire quale fattore abbia provocato l'aumento della resistenza agli antibiotici.

**IL CONVEGNO** - "L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale", primo appuntamento de "La Sanità che vorrei...", curato da Aristeia International, si è tenuto presso l'Auditorium Cosimo Piccinno del Ministero della Salute. Sono intervenuti Prof. **Orazio Schillaci**, Ministro della Salute; Prof. **Claudio Mastrolanni**, Presidente SIMIT; Prof. **Massimo Andreoni**, Direttore Scientifico SIMIT; On. **Luciano Ciocchetti**, Vicepresidente XII Commissione Affari Sociali, Camera dei Deputati; **Tiziana Frittelli**, Presidente Federsanità; **Alessia Squillace**, Project Manager Cittadinanzattiva; **Roberto Tobia**, Segretario Federfarma; **Giampiero Delli Rocili**, Amministratore Delegato Nomos; Prof. **Marco Falcone**, Segretario SIMIT; Prof. **Francesco Saverio Mennini**, Professore Università di Roma Tor Vergata; **Lorenzo Palleschi**, Presidente Eletto SIGOT; **Andrea Pitrelli**, Coordinatore del Gruppo di Lavoro Farmindustria sulla Resistenza Antimicrobica; Prof. **Giovanni Rezza**, Già DG della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute; **Alessandro Rossi**, Responsabile Ufficio di Presidenza SIMG; Antonio Sorice, Presidente SIMeVeP; Prof.ssa **Teresa Spanu**, Coordinatrice del Gruppo di Studio per gli Antimicrobici (COA) di AMCLI; Prof.ssa **Stefania Stefani**, Presidente SIM; Prof. **Pierluigi Viale**, Direttore UOC Malattie Infettive Policlinico di Sant'Orsola, Bologna; **Enrico Ricchizzi**, Settore Innovazione nei Servizi Sanitari e Sociali, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, Regione Emilia-Romagna; **Giustino Parruti**, Direttore UOC Malattie Infettive ASL Pescara; **Francesco Maraglino**, Dirigente Sanitario Medico, Direttore Ufficio 5 (Struttura Complessa) - Prevenzione delle Malattie Trasmissibili e Profilassi Internazionale, Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria. A moderare il giornalista scientifico **Daniel Della Seta**.



Superficie 44 %



**Da sinistra:** Il giornalista scientifico Daniel Della Seta, il Ministro della Salute Prof. Orazio Schillaci, il Prof. Claudio Mastroianni - Presidente SIMIT, il Prof. Massimo Andreoni - Dir. Scientifico SIMIT



**Da sinistra:** Enrico Ricchizzi, Regione Emilia-Romagna; il giornalista scientifico Daniel Della Seta; Francesco Maragino, Ministero della Salute; Prof. Francesco Saverio Mennini, Università di Roma Tor Vergata; Giustino Parruti, Direttore UOC Malattie Infettive ASL Pescara; Giampiero Delli Rocci, Amministratore Delegato Nomos